



Decarbonizzazione auto, neutralità tecnologia e svecchiamento

Settore automotive, per elettrico gradualità processo transizione

REDAZIONE ANSA

02 LUGLIO 2019 15:47



"Gradualità del processo di transazione, neutralità tecnologica e svecchiamento del parco circolante" perché "decarbonizzazione non vuol dire solo vendere auto elettriche ma anche incentivare a sostituire gradualmente le soluzioni a più alto impatto ambientale con soluzioni meno inquinanti, per ridurre gli effetti del surriscaldamento climatico". Così la filiera dell'auto va compatta verso la decarbonizzazione, una vera e propria rivoluzione che coinvolgerà i cittadini, le istituzioni e l'industria "trasformando l'utopia in realtà". Un messaggio forte e chiaro emerso dal convegno organizzato dal Centro Studi Promotor "Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione", lanciato dai rappresentanti delle case auto e delle associazioni di categoria della filiera automotive.

Per Massimo Nordio, Amministratore Delegato di Volkswagen Group Italia "i venti anni che mancano da qui al 2040 sono un periodo di transizione caratterizzato da un processo di riconversione industriale e dalla crescita delle infrastrutture". "Quando si parla di neutralità tecnologica - spiega - non è un duello tra le auto elettriche e tutte le altre, ma l'importanza di agire sul nemico numero uno del mercato italiano che è il parco circolante che abbiamo in Italia" Gaetano Thorel, Direttore Generale di PSA Italia, invece sottolineando come l'industria automobilistica stia facendo importanti investimenti di ricerca e sviluppo ed abbia portato il settore ad un livello di emissioni molto basso, ricorda che "ci vuole però maggiore chiarezza sulle vetture termiche, con l'obiettivo di svecchiare il parco circolante non solo con auto nuove, ma anche auto usate Euro 5 ed Euro 6".

Nel corso dell'incontro organizzato dal Centro Studi Promotor "Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione", Massimiliano Archiapatti, Presidente Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici proprio sulla neutralità tecnologica ricorda che "dobbiamo superare dei dogmatismi legati ai motori a gasolio e puntare sulle nuove forme di mobilità condivisa" infatti "all'interno del codice della strada attualmente in discussione occorre riconoscere in modo adeguato la sharing mobility compreso il noleggio che oggi conta in Italia oltre un milione di veicoli".

Sull'espansione del settore della mobilità elettrica Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X sottolinea che "ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti" e che "inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica". Così "da questo punto di vista è fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione, non solo come attore regolamentatore, ma anche come esempio virtuoso nei confronti dei consumatori privati".

In merito allo svecchiamento del parco circolante, secondo Michele Crisci, Presidente Unrae, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri infine ricordando che "c'è ancora uno sbilanciamento in favore di veicoli circolanti inquinanti rispetto a quelli ad impatto zero" quindi "gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti". "In questo contesto - specifica - è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industry che vivono attorno all'automobile per raggiungere l'obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile".

AUTO, SVECCHIARE PARCO CIRCOLANTE AIUTA DECARBONIZZAZIONE SETTORE

Roma, 2 lug (**askanews**) - Il percorso verso la decarbonizzazione nel settore dell'auto si compie non soltanto immettendo in circolazione auto ad impatto zero, ma anche sostituendo gradualmente le soluzioni a più alto impatto ambientale con soluzioni meno inquinanti, per ridurre gli effetti del surriscaldamento climatico. È questo uno dei messaggi emersi dal convegno organizzato dal Centro Studi Promotor "Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione", in particolare durante la prima tavola rotonda a cui hanno partecipato i rappresentanti delle case auto e delle associazioni di categoria della filiera automotive. In apertura della tavola rotonda è intervenuto Massimo Nordio, amministratore delegato di Volkswagen Group Italia, che ha messo in evidenza come al più tardi entro il 2050 il gruppo Volkswagen rispetterà il trattato di Parigi con una mobilità a impatto zero e dal 2040 in poi a livello globale venderà solo auto elettriche. "I venti anni che mancano da qui al 2040 - ha affermato Nordio - sono un periodo di transizione caratterizzato da un processo di riconversione industriale e dalla crescita delle infrastrutture". Successivamente è intervenuto Gaetano Thorel, direttore generale di Psa Italia, che ha sottolineato come l'industria automobilistica stia facendo importanti investimenti di ricerca e sviluppo ed abbia portato il settore ad un livello di emissioni molto basso. "Ci vuole però - ha precisato Thorel - maggiore chiarezza sulle vetture termiche, con l'obiettivo di svecchiare il parco circolante non solo con auto nuove, ma anche auto usate Euro 5 ed Euro 6". La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, che ha messo in evidenza come oggi Aniasa svolga un "ruolo chiave proponendo nuovi sistemi di mobilità sostenibile e condivisa" e ricordando come ben il "54% delle immatricolazioni elettriche siano ascrivibili al comparto del noleggio". Archiapatti ha poi rimarcato la necessità di aggiornare il Codice della Strada per rispondere ai nuovi modelli di mobilità, mettendo in evidenza anche l'importanza della neutralità tecnologica nel processo di decarbonizzazione nel settore auto. L'intervento successivo di Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X, si è focalizzato in particolare sul settore della mobilità elettrica, che è in fase di grande espansione. "Ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti. Inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica. Da questo punto di vista è fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione, non solo come attore regolamentatore, ma anche come esempio virtuoso nei confronti dei consumatori privati". In conclusione della tavola rotonda è intervenuto Michele Crisci, Presidente di Unrae, che ha sottolineato come la proporzione fra veicoli inquinanti e insicuri e veicoli a impatto zero sia sbilanciata verso i primi. "Gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti", ha affermato Crisci. "In questo contesto è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industry che vivono attorno all'automobile per raggiungere l'obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile".



ROMA - «Gradualità del processo di transazione, neutralità tecnologica e svecchiamento del parco circolante» perché «decarbonizzazione non vuol dire solo vendere auto elettriche ma anche incentivare a sostituire gradualmente le soluzioni a più alto impatto ambientale con soluzioni meno inquinanti, per ridurre gli effetti del surriscaldamento climatico». Così la filiera dell'auto va compatta verso la decarbonizzazione, una vera e propria rivoluzione che coinvolgerà i cittadini, le istituzioni e l'industria «trasformando l'utopia in realtà». Un messaggio forte e chiaro emerso dal convegno organizzato dal Centro Studi Promotor «Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione», lanciato dai rappresentanti delle case auto e delle associazioni di categoria della filiera automotive.

Per Massimo Nordio, Amministratore Delegato di Volkswagen Group Italia «i venti anni che mancano da qui al 2040 sono un periodo di transizione caratterizzato da un processo di riconversione industriale e dalla crescita delle infrastrutture». «Quando si parla di neutralità tecnologica - spiega - non è un duello tra le auto elettriche e tutte le altre, ma l'importanza di agire sul nemico numero uno del mercato italiano che è il parco circolante che abbiamo in Italia» Gaetano Thorel, Direttore Generale di PSA Italia, invece sottolineando come l'industria automobilistica stia facendo importanti investimenti di ricerca e sviluppo ed abbia portato il settore ad un livello di emissioni molto basso, ricorda che «ci vuole però maggiore chiarezza sulle vetture termiche, con l'obiettivo di svecchiare il parco circolante non solo con auto nuove, ma anche auto usate Euro 5 ed Euro 6».

Nel corso dell'incontro organizzato dal Centro Studi Promotor «Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione», Massimiliano Archiapatti, Presidente Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici proprio sulla neutralità tecnologica ricorda che «dobbiamo superare dei dogmatismi legati ai motori a gasolio e puntare sulle nuove forme di mobilità condivisa» infatti «all'interno del codice della strada attualmente in discussione occorre riconoscere in modo adeguato la sharing mobility compreso il noleggio che oggi conta in Italia oltre un milione di veicoli».

Sull'espansione del settore della mobilità elettrica Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X sottolinea che «ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti» e che «inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica». Così «da questo punto di vista è fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione, non solo come attore regolamentatore, ma anche come esempio virtuoso nei confronti dei consumatori privati».

In merito allo svecchiamento del parco circolante, secondo Michele Crisci, Presidente Unrae, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri infine ricordando che «c'è ancora uno sbilanciamento in favore di veicoli circolanti inquinanti rispetto a quelli ad impatto zero» quindi «gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti». «In questo contesto - specifica - è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industry che vivono attorno all'automobile per raggiungere l'obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile».

Auto, “serve un'indagine conoscitiva”

La proposta di Gianluca Benamati al convegno “Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione”, organizzato dal Centro Studi Promotor. VW: dal 2040 venderemo solo auto elettriche. Psa: svecchiare il parco circolante. Enel X: Pa dia il buon esempio

“Occorre un'indagine conoscitiva sull'auto in Italia per identificare gli strumenti necessari al rilancio di questo settore nel nostro Paese”. Lo ha dichiarato l'onorevole Gianluca Benamati, vice presidente della commissione Attività produttive, nel corso del convegno “Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione”, svoltosi questa mattina a Roma presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, convegno organizzato dal Centro Studi Promotor e moderato da Gian Primo Quagliano.

Benamati ha messo in evidenza alcuni dati che sottolineano come il settore dell'auto sia particolarmente importante nell'economia nazionale. “Il sistema dell'auto vale in Italia circa 195 miliardi all'anno e rappresenta l'11% del Pil. Ma soprattutto è un settore che dà occupazione al nostro Paese, con 66.000 addetti diretti nella produzione e più di 250.000 nell'indotto. Questo settore sta attraversando un periodo di cambiamento, da un lato a causa di una rivoluzione verde, che punta alla decarbonizzazione totale dei trasporti e della mobilità, e dall'altro una rivoluzione digitale. È importante trovare uno strumento per avere chiara la situazione del nostro settore auto e identificare misure necessarie per cogliere le opportunità offerte dalla rivoluzione verde e dalla rivoluzione digitale”.

“La filiera dell'automobile sta puntando con sempre più decisione all'obiettivo della mobilità a emissioni zero”, ha dichiarato **Quagliano** in apertura dei lavori. “Il lancio di modelli di auto a basso impatto ambientale è in continua crescita, così come sono in crescita gli investimenti per le infrastrutture di ricarica. L'obiettivo della mobilità ad impatto zero comporta però un grandissimo sforzo e coinvolge non solo la filiera dell'automobile, ma l'intera società, le persone e le istituzioni pubbliche. Occorre quindi una sempre più stretta collaborazione tra le istituzioni e la filiera dell'auto”.

Alla tavola rotonda è intervenuto **Massimo Nordio**, amministratore delegato di Volkswagen Group Italia, che ha messo in evidenza come al più tardi entro il 2050 il gruppo rispetterà il trattato di Parigi con una mobilità a impatto zero e dal 2040 in poi a livello globale venderà solo auto elettriche: “I venti anni che mancano da qui al 2040 – ha affermato Nordio – sono un periodo di transizione caratterizzato da un processo di riconversione industriale e dalla crescita delle infrastrutture”.

Gaetano Thorel, direttore generale di Psa Italia, ha sottolineato come l'industria automobilistica stia facendo importanti investimenti di ricerca e sviluppo ed abbia portato il settore ad un livello di emissioni molto basso. “Ci vuole però – ha precisato Thorel – maggiore chiarezza sulle vetture termiche, con l'obiettivo di svecchiare il parco circolante non solo con auto nuove, ma anche auto usate Euro 5 ed Euro 6”.

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, che ha messo in evidenza come oggi Aniasa svolga un “ruolo chiave proponendo nuovi sistemi di mobilità sostenibile e condivisa” e ricordando come ben il “54% delle immatricolazioni elettriche siano ascrivibili al comparto del noleggio”. Archiapatti ha poi rimarcato la necessità di aggiornare il Codice della Strada per rispondere ai nuovi modelli di mobilità, mettendo in evidenza anche l'importanza della neutralità tecnologica nel processo di decarbonizzazione nel settore auto.

Francesco Venturini, amministratore delegato di Enel X, si è focalizzato in particolare sul settore della mobilità elettrica. “Ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti. Inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica. Da questo punto di vista è fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione, non solo come attore regolamentatore, ma anche come esempio virtuoso nei confronti dei consumatori privati”.

In conclusione della tavola rotonda è intervenuto **Michele Crisci**, presidente di Unrae, che ha sottolineato come la proporzione fra veicoli inquinanti e insicuri e veicoli a impatto zero sia sbilanciata verso i primi. “Gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti”, ha affermato Crisci. “In questo contesto è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industry che vivono attorno all'automobile per raggiungere l'obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile”.

© **Riproduzione riservata**

ITALIAN DIRECTORY

FOR ALL YOUR DAILY NEEDS



MOTORI

Decarbonizzazione auto, neutralità tecnologia e svecchiamento

“Gradualità del processo di transazione, neutralità tecnologica e svecchiamento del parco circolante” perché “decarbonizzazione non vuol dire solo vendere auto elettriche ma anche incentivare a sostituire gradualmente le soluzioni a più alto impatto ambientale con soluzioni meno inquinanti, per ridurre gli effetti del surriscaldamento climatico”. Così la filiera dell’auto va compatta verso la decarbonizzazione, una vera e propria rivoluzione che coinvolgerà i cittadini, le istituzioni e l’industria “trasformando l’utopia in realtà”. Un messaggio forte e chiaro emerso dal convegno organizzato dal Centro Studi Promotor “Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione”, lanciato dai rappresentanti delle case auto e delle associazioni di categoria della filiera automotive.

Per Massimo Nordio, Amministratore Delegato di Volkswagen Group Italia “i venti anni che mancano da qui al 2040 sono un periodo di transizione caratterizzato da un processo di riconversione industriale e dalla crescita delle infrastrutture”. “Quando si parla di neutralità tecnologica – spiega – non è un duello tra le auto elettriche e tutte le altre, ma l’importanza di agire sul nemico numero uno del mercato italiano che è il parco circolante che abbiamo in Italia” Gaetano Thorel, Direttore Generale di PSA Italia, invece sottolineando come l’industria

automobilistica stia facendo importanti investimenti di ricerca e sviluppo ed abbia portato il settore ad un livello di emissioni molto basso, ricorda che “ci vuole però maggiore chiarezza sulle vetture termiche, con l’obiettivo di svecchiare il parco circolante non solo con auto nuove, ma anche auto usate Euro 5 ed Euro 6”.

Nel corso dell’incontro organizzato dal Centro Studi Promotor “Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione”, Massimiliano Archiapatti, Presidente Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici proprio sulla neutralità tecnologica ricorda che “dobbiamo superare dei dogmatismi legati ai motori a gasolio e puntare sulle nuove forme di mobilità condivisa” infatti “all’interno del codice della strada attualmente in discussione occorre riconoscere in modo adeguato la sharing mobility compreso il noleggio che oggi conta in Italia oltre un milione di veicoli”. Sull’espansione del settore della mobilità elettrica Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X sottolinea che “ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti” e che “inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica”. Così “da questo punto di vista è fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione, non solo come attore regolamentatore, ma anche come esempio virtuoso nei confronti dei consumatori privati”.

In merito allo svecchiamento del parco circolante, secondo Michele Crisci, Presidente Unrae, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri infine ricordando che “c’è ancora uno sbilanciamento in favore di veicoli circolanti inquinanti rispetto a quelli ad impatto zero” quindi “gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti”. “In questo contesto – specifica – è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industry che vivono attorno all’automobile per raggiungere l’obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile”.

By administrator / July 2, 2019

Auto, svecchiare parco circolante aiuta decarbonizzazione settore

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, che ha messo in evidenza come oggi Aniasa svolga un "ruolo chiave proponendo nuovi sistemi di mobilità sostenibile e condivisa" e ricordando come ben il "54% delle immatricolazioni elettriche siano ascrivibili al comparto del noleggio". Archiapatti ha poi rimarcato la necessità di aggiornare il Codice della Strada per rispondere ai nuovi modelli di mobilità, mettendo in evidenza anche l'importanza della neutralità tecnologica nel processo di decarbonizzazione nel settore auto.

L'intervento successivo di Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X, si è focalizzato in particolare sul settore della mobilità elettrica, che è in fase di grande espansione. "Ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti. Inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica. Da questo punto di vista è fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione, non solo come attore regolamentatore, ma anche come esempio virtuoso nei confronti dei consumatori privati".

In conclusione della tavola rotonda è intervenuto Michele Crisci, Presidente di Unrae, che ha sottolineato come la proporzione fra veicoli inquinanti e insicuri e veicoli a impatto zero sia sbilanciata verso i primi. "Gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti", ha affermato Crisci. "In questo contesto è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industrie che vivono attorno all'automobile per raggiungere l'obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile".

Auto: per il rilancio serve un'indagine conoscitiva

2 Luglio 2019

“Occorre un'indagine conoscitiva sull'auto in Italia per identificare gli strumenti necessari al rilancio di questo settore nel nostro Paese”. Lo ha dichiarato l'onorevole **Gianluca Benamati**, Vicepresidente Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo, nel corso del convegno “**Auto: la sfida della transizione alla decarbonizzazione**” che si è svolto oggi a Roma presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, convegno organizzato dal Centro Studi Promotor e moderato da Gian Primo Quagliano.



Onorevole Gianluca Benamati,
Vicepresidente Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo

L'onorevole Benamati ha messo in evidenza alcuni dati che sottolineano come il **settore dell'auto** sia particolarmente **importante nell'economia nazionale**. “Il sistema dell'auto vale in Italia vale circa **195 miliardi all'anno** e rappresenta l'**11% del Pil**. Ma soprattutto è un settore che dà occupazione al nostro Paese, con **66.000 addetti diretti** nella produzione e più di **250.000 nell'indotto**. Questo settore sta attraversando un periodo di cambiamento, da un lato a causa di una **rivoluzione verde**, che punta alla decarbonizzazione totale dei trasporti e della mobilità, e dall'altro una **rivoluzione digitale**. È importante trovare uno strumento per avere chiara la situazione del nostro settore auto e identificare misure necessarie per cogliere le opportunità offerte dalla rivoluzione verde e dalla rivoluzione digitale”.

“La filiera dell'automobile sta puntando con sempre più decisione all'obiettivo della mobilità a emissioni zero”, ha dichiarato **Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor**, in apertura dei lavori. “Il lancio di modelli di auto a basso impatto ambientale è in continua crescita, così come sono in crescita gli investimenti per le infrastrutture di ricarica. L'obiettivo della mobilità ad impatto zero comporta però un grandissimo sforzo e

coinvolge non solo la filiera dell'automobile, ma l'intera società, le persone e le istituzioni pubbliche. Occorre quindi una sempre più stretta collaborazione tra le istituzioni e la filiera dell'auto".



Il convegno è proseguito con una **tavola rotonda** a cui hanno partecipato i **rappresentanti delle case auto e delle associazioni di categoria della filiera automotive**.

In apertura della tavola rotonda è intervenuto **Massimo Nordio, Amministratore Delegato di Volkswagen Group Italia**, che ha messo in evidenza come al più tardi entro il 2050 il gruppo Volkswagen rispetterà il trattato di Parigi con una mobilità a impatto zero e dal 2040 in poi a livello globale venderà solo auto elettriche. Successivamente è intervenuto **Gaetano Thorel, Direttore Generale di PSA Italia**, che ha sottolineato come l'industria automobilistica stia facendo importanti investimenti di ricerca e sviluppo ed abbia portato il settore ad un livello di emissioni molto basso. "Ci vuole però – ha precisato Thorel – maggiore chiarezza sulle vetture termiche, con l'obiettivo di svecchiare il parco circolante non solo con auto nuove, ma anche auto usate Euro 5 ed Euro 6".

La tavola rotonda è proseguita con l'intervento di **Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa**, che ha messo in evidenza come oggi Aniasa svolga un "ruolo chiave proponendo nuovi sistemi di mobilità sostenibile e condivisa" e ricordando come ben il "54% delle immatricolazioni elettriche siano ascrivibili al comparto del noleggio". Archiapatti ha poi rimarcato la necessità di aggiornare il Codice della Strada per rispondere ai nuovi modelli di mobilità, mettendo in evidenza anche l'importanza della neutralità tecnologica nel processo di decarbonizzazione nel settore auto.

L'intervento successivo di **Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X**, si è focalizzato in particolare sul settore della mobilità elettrica, che è in fase di grande espansione. "Ad oggi sono 6 milioni le auto elettriche vendute nel mondo e le percentuali di crescita sono molto rilevanti. Inoltre la tecnologia sta progredendo in maniera importante sia sul versante dello sviluppo delle batterie che su quello delle tecnologie per la ricarica".

In conclusione della tavola rotonda è intervenuto **Michele Crisci, presidente di Unrae**, che ha sottolineato come la proporzione fra veicoli inquinanti e insicuri e veicoli a impatto zero sia sbilanciata verso i primi. "Gli utenti vanno portati a cambiare i vecchi modelli a favore di veicoli più recenti", ha affermato Crisci. "In questo contesto è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e delle industry che vivono attorno all'automobile per raggiungere l'obiettivo della transizione alla mobilità sostenibile".



In chiusura del convegno è poi intervenuto anche l'**onorevole Davide Crippa**, **Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico**, che ha dichiarato: “Il provvedimento bonus-malus è stata una prima misura di incentivazione alle auto elettriche e sta dando i primi risultati. Dobbiamo però continuare a lavorare su misure di svecchiamento del parco circolante per rendere più facile la sostituzione delle vetture più inquinanti. Gli investimenti devono rendere più facile e conveniente il passaggio a un modello a più basse emissioni”.

L'intervento dell'onorevole Crippa è stato preceduto da una discussione in cui sono intervenuti alcuni rappresentanti delle istituzioni. L'**onorevole Sara Moretto** ha sottolineato come la sfida ecologica coinvolga l'intero settore automotive. “È compito e responsabilità delle istituzioni supportare le imprese con politiche economiche e sostegno strutturale così da facilitare il cambiamento sia sociale che industriale. Vanno bene gli incentivi, ma sono necessarie norme strutturali, con un approccio imparziale che tenga conto di tutti gli operatori coinvolti”.



Onorevole Davide Crippa, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico

Successivamente l'**onorevole Tullio Patassini** ha messo in evidenza come il passaggio alla decarbonizzazione debba essere graduale, equo e coinvolgere tutti gli attori della filiera. “Serve una decarbonizzazione sostenibile – ha affermato l'onorevole Patassini – rispetto all'industria, ai posti di lavoro e ai consumatori”.

Alla discussione è intervenuto anche l'**onorevole Luca Squeri**, che ha dichiarato: “Sono tre i punti focali su cui oggi bisogna concentrarsi: migliorare la qualità dell'aria, ridurre le emissioni di CO₂ e decongestionare i centri urbani in un quadro globale che vede la decarbonizzazione dei trasporti come una priorità”.

In chiusura è intervenuto l'**onorevole Andrea Vallascas**, che ha messo in evidenza come sia indispensabile puntare sulla mobilità elettrica per abbattere le emissioni dei gas climalteranti. “Occorre continuare nell'attività di ricerca per non essere tagliati fuori dallo sviluppo del settore automobilistico, ma restare protagonisti a livello europeo e mondiale”.